

*Università del Volontariato*  
*- il valore della formazione nella partecipazione sociale -*

*CSV Cosenza, Volontà solidale*  
*17 Febbraio 2016*

*il valore delle competenze nel volontariato*

*Cristiana Ranieri, ricercatrice ISFOL*

*Struttura - Inclusione sociale*

*GdR - sistematizzazione delle basi conoscitive per il rafforzamento del ruolo  
dell'economia sociale nel sistema di welfare a regia pubblica*

(1)

## Rappresentare competenze per la coesione sociale nella transizione di sistemi

Tema, campo: punto di osservazione e prospettive

- complessità: superare l'ottica settoriale, connettere e ricongiungere la "portata sistemica"
- una prima relazione da coniugare: ***temi del welfare in connessione con quelli della formazione e del lavoro attraverso i profili che insistono sulla valorizzazione e la qualificazione***

"valore a cui dar conto"

- ***realizzazione della mission e connotazione funzionale***
- ***riferimento strategico alle risorse umane ed alle competenze nello spazio della prossimità***
  
- presentazione delle argomentazioni

(2)

## Formazione e sfide per

descrivere il senso nella sfera delle evidenze misurabili

- il versante dell'offerta del terzo settore "portare a valore" le competenze a vantaggio della partecipazione e della comunità.....
- la prospettiva dell'apprendimento come diritto della persona lungo tutto l'arco della vita (*lifelong*) e in ogni luogo (*lifewide*).

riconoscere e valorizzare le competenze acquisite: mettere in trasparenza  
la prospettiva della validazione: individuazione e ricostruzione  
la governance di sistema

*".. il tutto anche in un'ottica della competitività, dell'occupabilità, dell'inclusione sociale, della cittadinanza attiva e dello sviluppo personale."*  
(fonte EU: Apprendimento Permanente)

## Il contesto: il settore non profit e il volontariato

*“Informazioni puntuali e corrette sul volontariato sono il presupposto per poter misurare il suo contributo, il suo impatto sociale nel sistema Paese (...)”* (On. Bobba, Expo 2015)

**44mila Organizzazioni di Volontariato** (Rapporto Csvnet - IBM, 2015)

conoscenza e dati del fenomeno:

- Istituzioni non profit: in v.a. sono 301.191 (+28%), con le unità locali 347.602 (+37,3%), occupazione + 39,4%, oltre a una presenza di 4,7 milioni di volontari (Rapporto ISTAT, 2014)

Nel 2011 **in questa regione** sono state rilevate 7.963 istituzioni non profit, ossia il 2,6 per cento del totale nazionale

8.857 unità locali afferenti al settore non profit, le quali impiegano complessivamente 9.005 addetti, 4.993 lavoratori esterni, **oltre 91 mila volontari**.

*“...riguardo alla componente dei volontari (indicatore 8), il cui trend positivo (indicatore 10) segnala una buona **capacità di attrazione** in questa fase storica”* (ISTAT, 2014)

## Il contesto: volontariato e applicazione di indicatori

- nei dodici domini che compongono il **BES (Benessere Equo e Sostenibile) di un territorio**, le dimensioni:

«relazioni sociali» essenziali in virtù delle reti e delle risorse aggiuntive generate in un territorio, sia rispetto alle dotazioni di capitale economico e culturale che rispetto al capitale relazionale e partecipativo. All'interno di tale dimensione «società civile» e «economia sociale». Quest'ultima definita come mercato che valorizza le relazioni generando utilità (non solo in termini monetari) e che a sua volta è in grado di generare relazioni improntate sulla reciprocità e sulla fiducia.

*Un indicatore rilevato nel BES rispetto alla partecipazione riguarda le attività di volontariato*

*..che nella tangibilità dell'operato si stima contribuisca al prodotto interno lordo per un 3-5% (John Hopkins University, 2010)*

- nel manuale sulla **misurazione del Volontariato, ILO** (International Labour Organization, 2011 e succ.): la “valorizzazione economica del lavoro volontario”  
seguendo il Manuale ILO, le attività gratuite sono state equiparate alle professioni presenti nel mondo del lavoro (ISTAT CSVnet e Fondazione volontariato e partecipazione - ISTAT, 2013)

*Negli aspetti di funzionamento le Odv danno misura dell'attrazione che esercita su chi si candida a fare volontariato: dati sul profilo di impegno (4 milioni di persone) riguardano la misura del tempo stimato in grado di produrre complessivamente **più di 3 milioni di ore settimanali** di volontariato in equivalenza al lavoro di quasi 80600 operatori a tempo pieno” (Feo – Fivol, 2006).*

(5)

**A rinforzare la valenza del contributo dell'economia sociale vi sono le attenzioni che le stesse politiche attive (formazione, lavoro e inclusione sociale) dedicano ai soggetti di Terzo settore nell'ambito di programmi di intervento.**

- Ambiti di applicazione: es.

***nei settori del lavoro, dell'inclusione e dei servizi per il rafforzamento dei diritti di cittadinanza***  
(cit. analisi swot, POR Calabria 2014-2020)

...pag. (13 e 14)

dinamiche del lavoro e dell'occupazione in Calabria sono ancora più preoccupanti considerando che, per quanto riguarda l'istruzione-formazione e l'apprendimento permanente, la regione risulta ancora molto lontana dagli obiettivi della Strategia Europa 2020.

...Il tema del lavoro è fortemente correlato alle questioni della competitività, ma ha ovviamente una dimensione incompressibile in termini di coesione sociale e di diritto di cittadinanza...

***Segnali positivi in termini di costruzione di capitale sociale provengono invece dalla diffusione dei fenomeni di associazionismo e volontariato***, con una crescita rilevante che si registra nell'ultimo quindicennio del numero di organizzazioni (oltre 1.500 nel 2010) dedite alla promozione della cittadinanza attiva e del volontariato. Questo a fronte di un valore quantitativamente ancora ridotto della capacità di sviluppo dei servizi sociali, misurato nella banca dati degli indicatori del DPS come la percentuale di persone di 14 anni e più che hanno svolto volontariato sul totale della popolazione corrispondente.

***Dando contezza dell'esplorazione: il principio che il volontariato sia un'attività che produce vantaggi per l'intera società e i singoli volontari***

Dimensione di cui dar conto e la prospettiva dell'economia sociale (6)

sviluppo di una maggiore complementarità tra i «valori informativi»

*accountability* e accreditamento

attrattività: coerenza di *mission, vision*, e processi di qualificazione

(7)

## Alcune domande

la rappresentazione delle competenze non formali sviluppate nell'esperienza del Volontariato:

*si configura come un campo di declinazione originale?*

*quanto pesa la natura del luogo/ambiente/spazio di apprendimento ad una previsione di impatto sulle opportunità di accesso al mondo del lavoro?*

*quel tempo in se, in quale percorso trova la sua corrispondenza certificabile?*

La tematizzazione: utilizzare il cambiamento

Prospettive nell'apprendimento permanente: le questioni poste sono da ricollocare all'interno di una diversa operazione, quella della ricostruzione



(8)

*può un'esperienza di volontariato rappresentare un valore aggiunto e premiante nella selezione del personale?*

studi sulla relazione tra esperienza di volontariato, sviluppo di opportunità

e

dimensione motivazionale

approfondimenti:

*nel sistema delle motivazioni di tipo razionale: il movente di consumo e di investimento*

*nei profili di istanza altruistica e/o partecipativa (il "per gli altri") e autorealizzativa o autocentrata (il "per sé"), nella fisionomia generazionale*

Il capitale umano nella valorizzazione

(9)

...il non profit è scuola di vita: sviluppa competenze sociali, spirito di iniziativa, intraprendenza e capacità di apprendere che favoriscono coesione e inclusione sociale

Nello sviluppo della cultura della validazione, ci sono *competenze chiave* combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.

Tra esse, cinque su otto, consistono nelle competenze sociali e civiche, nello spirito di iniziativa e intraprendenza, nella consapevolezza ed espressione culturale, nella capacità di apprendere.

...sfide, ...sistemi, ....insiemi di declinazioni delle competenze

*apprendimento come processo di "partecipazione sociale" fondato sulla pratica nel quale entrano in gioco simultaneamente:*

...il riconoscimento di essere parte di un insieme che nella pratica, condivide saperi, valori, linguaggi e identità (Wenger 2006)

...l'acquisizione di competenze (tecniche e relazionali) situate

...la costruzione dell'identità individuale e sociale

...l'attribuzione di significato all'esperienza

## riferimenti citati in sintesi

*CSVnet e IBM: Report nazionale sulle Organizzazioni di Volontariato censite dai CSV, 2015*

*ISTAT: Report sulle Istituzioni non profit, 2014*

*ISTAT: Report sulle Istituzioni non profit in Calabria, 2014*

*BES, indice di Benessere equo e sostenibile*

*ILO, Manuale sulla valorizzazione economica del volontariato*

*POR Calabria 2014-2020*

*Comunicazione sulle politiche dell'Unione europea e il volontariato del 2011 e seguenti*

*D. Lgs. 13/13*

*ISFOL: profili di attività e azioni di sistema, cornici di indirizzo e regolazione nazionali e comunitari*

*Altri studi: Osservatorio della CCA e CSV di Torino, 2012; Forum Solidarietà – Centro Servizi per il Volontariato di Parma e l'Università di Milano Bicocca, 2011; Centro di Economia del Lavoro e di Politica Economica (Università degli Studi di Salerno) 2011; Feo-Fivol 2006; ISTAT, CSVnet e Fondazione volontariato e partecipazione (ISTAT, 2013); CSV Bologna, Marche, Messina, Milano e Rovigo: Vdossier «Quando il volontariato entra nel curriculum», 2015 (cfr. anche contributo ISFOL articoli di C. Ranieri e di E. Perulli)*